



Comune di Capriglia Irpina (AV)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

“Prevenzione dei rischi naturali ed antropici”

Aggiornamento alla Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa



Elaborato

A.01

Oggetto

**RELAZIONE
GENERALE**

Progettisti
ing. Livia ARENA, PhD

ing. Simona CASTELLANO

ing. Luca PASSIO

Responsabile dell'area
tecnica
arch. Vincenzo Gargano

R.U.P.
arch. Franco Tropeano

Sindaco
Nunziante Picariello

Vicesindaco e Delegato
alla Protezione Civile
Antonio Spagnuolo



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

SOMMARIO

1	Premessa.....	1
2	INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
3	STRUTTURA DEL PIANO.....	7
4	PARTE GENERALE	8
5	LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE.....	18
6	MODELLO D'INTERVENTO	27

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

1 PREMESSA

Il Piano di Emergenza Comunale rappresenta, in accordo al quadro normativo vigente (tabella 1), il supporto operativo di riferimento fondamentale per la gestione dell'emergenza, con l'obiettivo di salvaguardare la vita delle persone ed i beni presenti nelle aree a rischio mitigando gli effetti che l'evento provoca sul territorio.

Il presente piano è stato sviluppato seguendo le **LINEE GUIDA** per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale (Giunta Regionale della Campania, febbraio 2013).

Nel piano sono stati elaborati, utilizzando i dati di base disponibili e allo stato attuale delle conoscenze, **scenari di evento** in grado di descrivere la dimensione dell'evento stesso e **scenari di impatto** al fine di stimare le conseguenze sui beni esposti.

I rischi esaminati sono i seguenti:

- **rischio sismico;**
- **rischio idrogeologico;**
- **rischio neve;**
- **rischio incendi e di interfaccia.**

Per ciascuno scenario di impatto è stata predisposta una risposta operativa attraverso il **modello di intervento** associato, costituito da una serie di attività organiche, organizzate in un quadro logico e temporale coordinato, finalizzate alla gestione e al superamento dell'emergenza basato sul **metodo Augustus**. Esso, oltre a fornire un indirizzo per la pianificazione di emergenza, flessibile secondo i rischi presenti nel territorio, delinea con chiarezza un metodo di lavoro semplificato nell'individuazione e nell'attivazione delle procedure per coordinare con efficacia la risposta di protezione civile.

A tal scopo, vengono introdotte le cosiddette **funzioni di supporto** in grado di gestire la disponibilità delle risorse fornite da tutte le amministrazioni pubbliche e private che vi concorrono. Ciascuna funzione di supporto è affidata ad un responsabile cui compete sia il controllo della specifica operatività, sia l'aggiornamento dei dati nell'ambito del piano di emergenza.

Le funzioni di supporto previste sono:

1. Tecnica e di pianificazione;
2. Sanità, assistenza sociale e veterinaria;



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

3. Volontariato;
4. Materiali e mezzi;
5. Servizi essenziali ed attività scolastiche;
6. Censimento danni a persone e cose;
7. Funzione strutture operative locali, viabilità;
8. Funzione telecomunicazioni;
9. Funzione assistenza alla popolazione.

Tabella 1. Quadro normativo di riferimento.

Quadro Normativo di Riferimento Nazionale	
	• Legge 8 dicembre 1970, n°996 – Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità – Protezione Civile. • D.P.R. 6 febbraio 1981, n° 66 – Regolamento di esecuzione della Legge 996/70, recante norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità. • Legge 11 agosto 1991, n° 266 – Legge Quadro sul Volontariato. • D.P.R. 194/2001; • Legge 24 febbraio 1992, n° 225 – Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile. • D. lgs. 31 marzo 1998, n° 112 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione della L. 15 marzo 1997, n°59; • Titolo III–Territorio, Ambiente e Infrastrutture • Capo I – Art. 51; Capo VIII – Protezione Civile – Art. 108; Capo IX – Disposizioni finali – Art. 111. • Servizio meteorologico nazionale distribuito; • Titolo IV– Servizi alla Persona e alla Comunità; • Capo I – Tutela della salute – Art. 117 - Interventi d'urgenza. • Legge 21 novembre 2000, n. 353 – Legge quadro in materia d'incendi boschivi; • Decreto Legge n° 343 del 7 settembre 2001 - convertito con la Legge 9 novembre 2001, n° 401, "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"; • DPCM 20 dicembre 2001 – Linee guida ai piani regionali per la lotta agli incendi boschivi; • Decreto Legge n° 90 del 31 maggio 2005, convertito in Legge 152 del 26 luglio 2005; • Atto del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante "Indirizzi operativi per fronteggiare il rischio incendi boschivi" per la stagione estiva 2007 (Prot. Nr. 1947/2007/PCM) • OPCM 3606/2007 – Incendi d'interfaccia. • Decreto Legge n. 59 del 15 maggio 2012 convertito dalla legge n. 100 del 12 luglio 2012- Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile.
Quadro Normativo di Riferimento Regionale	
	• DPR 554/99 art. 147; • Legge Regionale 11 agosto 2001, n. 10- Art.63 commi 1,2 e 3; sostituita dalla L.R. n°3/2007 art. 18; • Nota del 6 marzo 2002 prot. n.291 S.P. dell'Assessore alla Protezione Civile della Regione Campania, in attuazione delle deliberazioni di Giunta Regionale n.6931 e n. 6940 del 21 dicembre 2001, ha attivato la "Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile"; • Delibera di Giunta Regionale n° 6932 del 21 dicembre 2002 – individuazione dei Settori ed Uffici Regionali attuatori del Sistema Regionale di Protezione Civile; • Delibera di Giunta Regionale n° 854 del 7 marzo 2003 – Procedure di attivazione delle situazioni di pre- emergenza ed emergenza e disposizioni per il concorso e coordinamento delle strutture regionali della Campania; • D.P.G.R. n. 299/2005 – Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e delle frane; • DGR n. 1094 del 22 giugno 2007- Piano Regionale per la Programmazione delle Attività di Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi.



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

La legge n. 225 del 1992 e successive modifiche e integrazioni, che ha istituito il Servizio Nazionale di Protezione Civile, ha codificato le sue quattro attività fondamentali: previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza. A tale attività partecipano diverse amministrazioni, pubbliche e private, sulla base di una precisa classificazione degli eventi, di tipo "a", "b" e "c".

In caso di eventi di tipo "a", il Sindaco ha il compito di provvedere ad assicurare i primi soccorsi alla popolazione, coordinando le strutture operative locali, tra cui i gruppi comunali di volontariato di protezione civile.

Se il Comune non riesce a fronteggiare l'emergenza (evento di tipo "b"), su sua richiesta intervengono la Provincia, gli Uffici territoriali di governo, cioè le Prefetture e la Regione, che attivano le risorse di cui dispongono.

In caso di eventi di tipo "c", su richiesta del Governo regionale, subentra il livello nazionale, con la dichiarazione dello stato di emergenza. Questi eventi devono essere fronteggiati con poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo (così come previsto dalla D.L. n. 59/2012 convertito con modificazioni dalla L.100/2012).

Al fine di inquadrare la suddetta attività nel contesto normativo nazionale un utile riferimento è rappresentato dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 "Indirizzi Operativi per la Gestione dell'Emergenza", che ha stabilito il modello organizzativo per la gestione dell'emergenza a cui si devono conformare le amministrazioni.

In funzione dell'intensità e dell'estensione dell'evento, nonché della capacità di risposta del sistema locale, per garantire il coordinamento delle attività di gestione dell'emergenza, si attiveranno sul territorio, ai diversi livelli di responsabilità, i centri operativi e di coordinamento presso i quali sono rappresentate le componenti e le strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile.

La prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura dell'evento che la genera e l'estensione dei suoi effetti, deve essere garantita dalla struttura locale, a partire da quella comunale, preferibilmente attraverso l'attivazione di un Centro Comunale (generalmente denominato **Centro Operativo Comunale - C.O.C.**), dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale. L'individuazione della sede ove localizzare il C.O.C. è in carico al Sindaco (o suo delegato) che ha il



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

compito di individuarla in fase di pianificazione comunale. *Le Amministrazioni comunali sono tenute ad approvare, con delibera consiliare, i piani comunali di emergenza secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali.*

A livello comunale, il Sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede ai primi interventi necessari a fronteggiare l'emergenza, dando attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di emergenza. In particolare, anche utilizzando il potere di ordinanza, il Sindaco, attraverso il personale della sua struttura comunale, chiede l'ausilio delle componenti e strutture di protezione civile presenti ed operanti sul territorio (vigili del fuoco, forze di polizia, strutture sanitarie, enti gestori della rete idrica, elettrica, del gas, dei rifiuti e della telefonia, volontariato locale, etc.).

Coordinamento dei Soccorsi - C.C.S.) nel quale sono rappresentati, la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, l'Amministrazione regionale e quella provinciale, oltre agli Enti, alle Amministrazioni ed alle altre strutture operative funzionali alla gestione dell'emergenza.

Presso il C.C.S. viene assicurata la direzione unitaria degli interventi da coordinare con quelli realizzati dai Sindaci dei Comuni interessati.

Il modello organizzativo a livello provinciale deve prevedere una Sala Operativa Unica ed integrata, che, da un lato, attui quanto stabilito in sede di C.C.S. e, dall'altro, raccolga, verifichi e diffonda le informazioni relative all'evento ed alla risposta di protezione civile attraverso il raccordo costante con i diversi Centri Operativi attivati sul territorio, con la Sala Operativa Regionale e con la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

In accordo con la Legge n. 225/1992 e successive modifiche, il Prefetto assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello provinciale coordinandosi con il Presidente della Regione, oltre che, raccordando le proprie iniziative con gli interventi dei Sindaci dei Comuni interessati.

Il Prefetto, inoltre, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, opera quale delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri, o per sua delega, di un Ministro con portafoglio o del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Segretario del Consiglio, con i poteri di cui al comma 2 dell'art. 5 della legge 225/1992. Tale disposizione, tuttavia, trova effettiva attuazione soltanto nel caso in cui sia espressamente richiamata dalla deliberazione dello stato di emergenza da parte



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

del Consiglio dei Ministri. Se ciò non avviene, l'esercizio del potere di ordinanza resta attribuito al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, così come previsto dal comma 2 dell'art. 5 della stessa legge.

In relazione all'estensione dell'area interessata ed alla popolazione da assistere, per supportare l'attività dei Centri Operativi Comunali (C.O.C.) e per raccordare gli interventi attuati a livello comunale con quelli provinciali (C.C.S.), si attivano i **Centri Intercomunali** (generalmente denominati Centri Operativi Misti - **C.O.M.**).

Tali Centri sono ubicati in idonee strutture, preventivamente individuate dal Sindaco del Comune sede di C.O.M. d'intesa con gli Enti territorialmente competenti.

Il C.O.M. è la struttura che rende operative le linee strategiche definite dal C.C.S., attraverso il coordinamento delle risorse da impiegare negli ambiti comunali di riferimento (C.O.C.) L'attivazione dei C.O.M. è di norma in capo all'Autorità responsabile del C.C.S.

In particolare, le Province definiscono nel Piano Provinciale di Emergenza le idonee sedi destinate ad ospitare i centri di coordinamento, d'intesa con i Prefetti, i comuni sede di C.O.M., i relativi comuni afferenti e con le amministrazioni interessate.

A **livello regionale**, la **Sala Operativa Regionale Unificata** (definita generalmente S.O.R.U.) mantiene il raccordo con i Centri Operativi attivati a livello provinciale, intercomunale e comunale ed assicura l'impiego di tutte le risorse in termini di uomini e mezzi disponibili sul territorio regionale, sulla base delle effettive esigenze ed istanze pervenute dagli Enti locali. La S.O.R.U. mantiene uno stretto contatto con la Sala Situazioni Italia, con le sale operative regionali delle strutture operative preposte al soccorso e/o alla pubblica utilità, con le sale di controllo od operative degli Enti e delle Amministrazioni che gestiscono le reti e le infrastrutture dei servizi, nonché con i centri operativi e di coordinamento di livello provinciale. A **livello Nazionale**, in fase di emergenza o anche preventivamente, il Capo del Dipartimento della protezione civile può convocare il **Comitato Operativo (C.O.)**. Il Comitato Operativo della protezione civile assicura la direzione unitaria ed il coordinamento delle attività di emergenza, si riunisce presso la sede Dipartimento della Protezione Civile, è presieduto dal Capo del



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

Dipartimento ed è composto da rappresentanti di Componenti e Strutture operative del sistema nazionale di protezione civile. Il C.O. ha l'obiettivo di valutare le notizie, i dati e le richieste provenienti dalle zone interessate dall'emergenza, definire le strategie di intervento e coordinare in un quadro unitario gli interventi di tutte le Amministrazioni ed Enti interessati al soccorso.

Nel caso in cui fosse necessario l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari, anche su richiesta della Regione interessata e, comunque, acquisita l'intesa della medesima, può essere dichiarato lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale.

Qualora a livello centrale si riscontrasse la necessità di istituire in loco una struttura di coordinamento nazionale (**Direzione di Comando e Controllo – DI.COMA.C.**) per fronteggiare l'emergenza di tipo “c”, la Regione, d'intesa con il Dipartimento della protezione civile, provvede all'allestimento della sede più idonea tra quelle individuate in fase di pianificazione, in funzione delle caratteristiche reali dello scenario di evento.

La DI.COMA.C. assicura l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse nazionali sul territorio interessato in base alle esigenze raccolte dalle Regioni, è articolata in Funzioni di Supporto e vede la partecipazione delle Strutture operative, degli Enti gestori dei servizi essenziali e del sistema delle Regioni, e viene istituita dal Capo del Dipartimento della protezione civile.



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

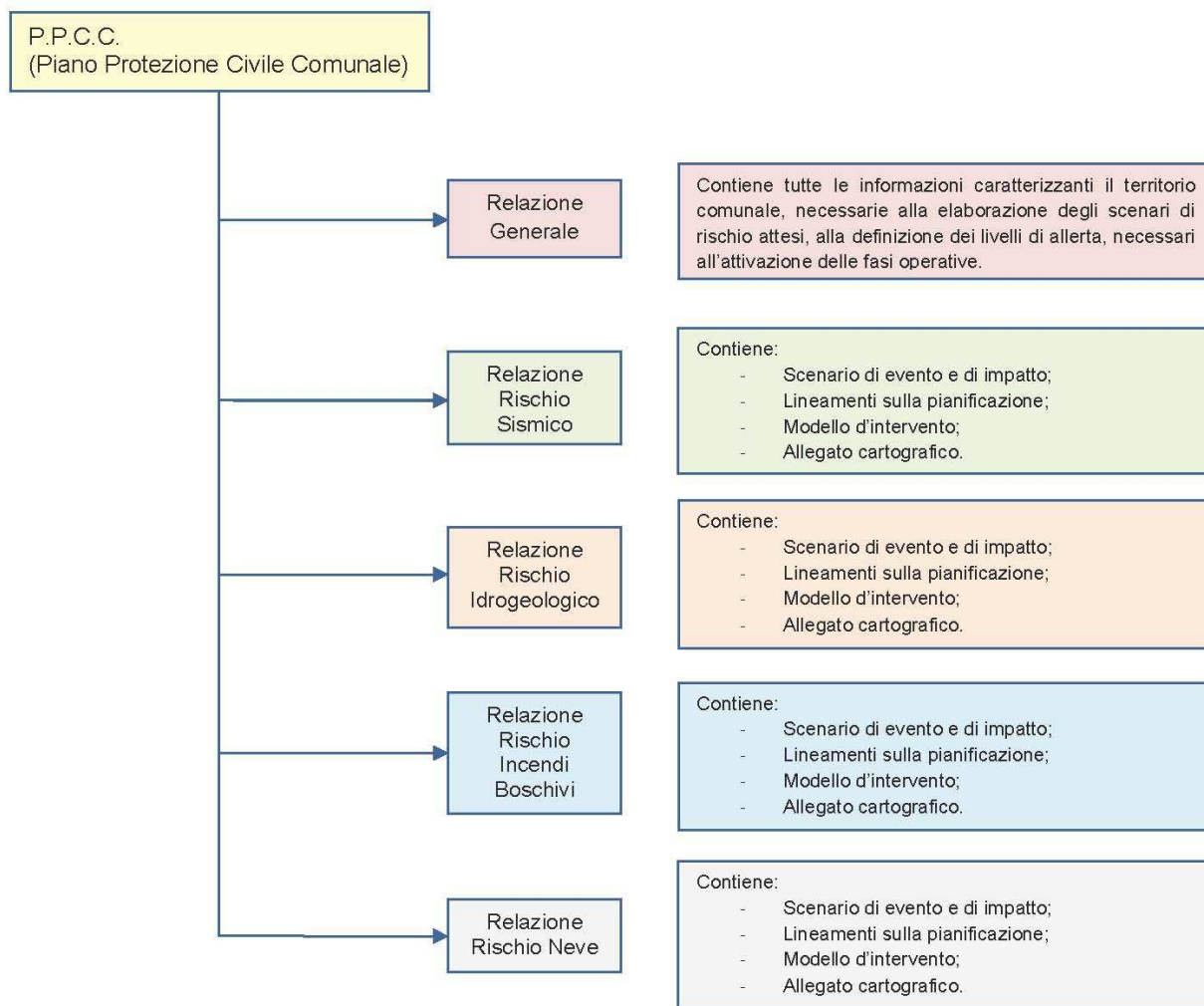
Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

3 STRUTTURA DEL PIANO

Il piano presenta la seguente struttura:



In particolare:

- **lo scenario di evento** simula l'estensione dell'evento calamitoso;
- **lo scenario d'impatto** simula la distribuzione sul territorio dell'impatto determinato da un evento calamitoso;
- **i lineamenti della pianificazione** individuano gli obiettivi da conseguire per organizzare un'adeguata risposta di protezione civile al verificarsi dell'evento e indica le Componenti e le



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

Strutture Operative;

- **il modello di intervento** indica l'insieme, ordinato e coordinato secondo procedure, degli interventi che le Componenti e le Strutture Operative di Protezione Civile individuate nel Piano attuano al verificarsi dell'evento.

Il Piano rappresenta anche cartograficamente le principali indicazioni utili alla caratterizzazione dei possibili scenari per le varie tipologie di rischio al fine di poter efficacemente definire le strategie di intervento per il soccorso e il superamento dell'emergenza, razionalizzando l'impiego di uomini e mezzi.

4 PARTE GENERALE

Il territorio comunale di Capriglia Irpina fa parte della Provincia di Avellino e si estende per una superficie di 7,38 kmq (738 Ha).

Confina a nord-est e ad est con il Comune di Grottolella, a sud con il Comune di Avellino, a sud-ovest con il Comune di Summonte, e a nord-ovest con il Comune di Sant'Angelo a Scala.

Assieme ad altri 18 Comuni della Provincia di Avellino, Capriglia Irpina fa parte della Comunità Montana del Partenio.

Caratterizzato da una vivace orografia, l'altitudine del territorio presenta minimi e massimi relativi compresi tra i 325 e i 665 metri s.l.m..

Oltre all'antico centro capoluogo, sede municipale, all'interno del territorio comunale si individuano altri centri abitati, dei quali i più rilevanti sono Marzano, San Felice, Breccelle e Casale.

MORFOLOGIA

Il territorio comunale di Capriglia Irpina è prevalentemente collinare.

DISTRIBUZIONE ALTIMETRICA DEL TERRITORIO COMUNALE E DELLA POPOLAZIONE

Estensione totale del Comune: **14,41 kmq**

Altimetria del territorio comunale di Capriglia Irpina, desunta da modello di elevazione del terreno (DEM, con risoluzione di cella m 10 x m 10):



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

Quota minima: **325 m s.l.m.**

Quota media: **575 m s.l.m.**

Quota massima: **665 m s.l.m.**

ENTI COMPETENTI:

Comune di Capriglia Irpina

P.zza Municipio, 9 - 83010 Capriglia Irpina (AV)

Tel. 0825.702001- Fax 0825.702488

e-mail: segretaria.capriglia@asmepec.it

Provincia di Avellino

Piazza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo), 83100 - Avellino

Centralino Tel.0825.7901

Regione Campania

Sede legale: via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli

Sede Via Santa Lucia +39 081 796 11 11

Sede Centro Direzionale Isola A6 +39 081 796 61 11

Sede Centro Direzionale Isola C3-C5 +39 081 796 91 11

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Avellino

Corso Vittorio Emanuele n.4-83100

Sede distaccata

Via Tagliamento n.144

Sito: www.prefettura.it/avellino - prefettura.avellino@interno.it (posta ordinaria)

URP: urp.pref_avellino@interno.it

P.E.C.: protocollo.prefav@pec.interno.it

Autorità di Bacino: AdB dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno

V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain - 81100 Caserta

Tel. 0823.300001 – Fax 0823.300235

PEC: admin@pec.autoridadibacino.it

Comunità Montana (Legge regionale del 30-09-2008 n.12):

Comunita' Montana Partenio

Via Roma, 1

0825 902935

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

Consorzio di Bonifica (Legge regionale del 25-02-2003 n. 4):

Non Presente

Autorità d'Ambito Territoriale: ATO 1 - Calore Irpino

Via Seminario – Casa della Cultura V. Hugo 83100 Avellino

Tel.082571067–71103 - Fax 0825768815

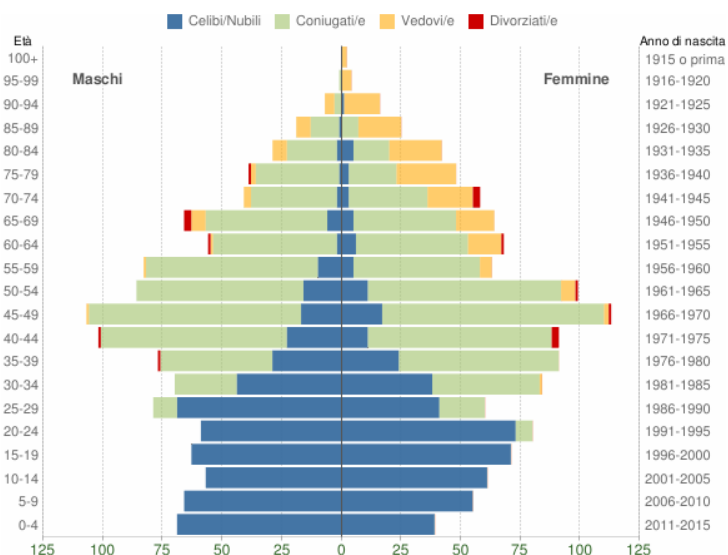
Email: info@atocaloreirpino.it - PEC: atocaloreirpino@pec.it

POPOLAZIONE

La popolazione residente a Capriglia Irpina al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **2.417** abitanti.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Sant'Angelo dei Lombardi per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2014.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2015

COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

“Prevenzione dei rischi naturali ed antropici”

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

Distribuzione della popolazione 2015 - Capriglia Irpina

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	108	0	0	0	69	63,9%	39	36,1%	108	4,5%
5-9	121	0	0	0	66	54,5%	55	45,5%	121	5,0%
10-14	118	0	0	0	57	48,3%	61	51,7%	118	4,9%
15-19	134	0	0	0	63	47,0%	71	53,0%	134	5,6%
20-24	132	7	0	0	59	42,4%	80	57,6%	139	5,8%
25-29	110	29	0	0	79	56,8%	60	43,2%	139	5,8%
30-34	82	71	1	0	70	45,5%	84	54,5%	154	6,4%
35-39	53	114	0	1	77	45,8%	91	54,2%	168	7,0%
40-44	34	155	0	4	102	52,8%	91	47,2%	193	8,0%
45-49	34	182	3	1	107	48,6%	113	51,4%	220	9,1%
50-54	27	151	6	1	86	46,5%	99	53,5%	185	7,7%
55-59	15	125	6	0	83	56,8%	63	43,2%	146	6,1%
60-64	8	99	15	2	56	45,2%	68	54,8%	124	5,1%
65-69	11	94	22	3	66	50,8%	64	49,2%	130	5,4%
70-74	5	69	22	3	41	41,4%	58	58,6%	99	4,1%
75-79	4	55	27	1	39	44,8%	48	55,2%	87	3,6%
80-84	7	36	28	0	29	40,8%	42	59,2%	71	2,9%
85-89	1	19	24	0	19	43,2%	25	56,8%	44	1,8%
90-94	1	3	19	0	7	30,4%	16	69,6%	23	1,0%
95-99	0	1	4	0	1	20,0%	4	80,0%	5	0,2%
100+	0	0	2	0	0	0,0%	2	100,0%	2	0,1%
Totale	1.005	1.210	179	16	1.176	48,8%	1.234	51,2%	2.410	

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Piano Regolatore Generale.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Avellino approvato con deliberazione di Commissario Straordinario, n. 42 del 25/02/2014, assunta con i poteri del Consiglio Provinciale, con Avviso di avvenuta approvazione sul BURC n. 17 del 10 Marzo 2014.

PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA SOVRACOMUNALE

Piano di Emergenza Provinciale di Protezione Civile della Provincia di Avellino.

Allo stato risultano redatti i seguenti Piani Stralcio del Piano di Emergenza Provinciale:

- **Piano Stralcio Rischio Meteorologico-Crisi Idriche** approvato con Delibera n. 25 del 26 febbraio 2006 dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale;

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

- **Inquadramento Generale e Piano Stralcio Rischio Idrogeologico** approvati dal Consiglio Provinciale con delibera n. 83 del 27 luglio 2012;

- **Piano Stralcio Rischio sismico - Proposta**, per il quale è in corso la procedura di approvazione.

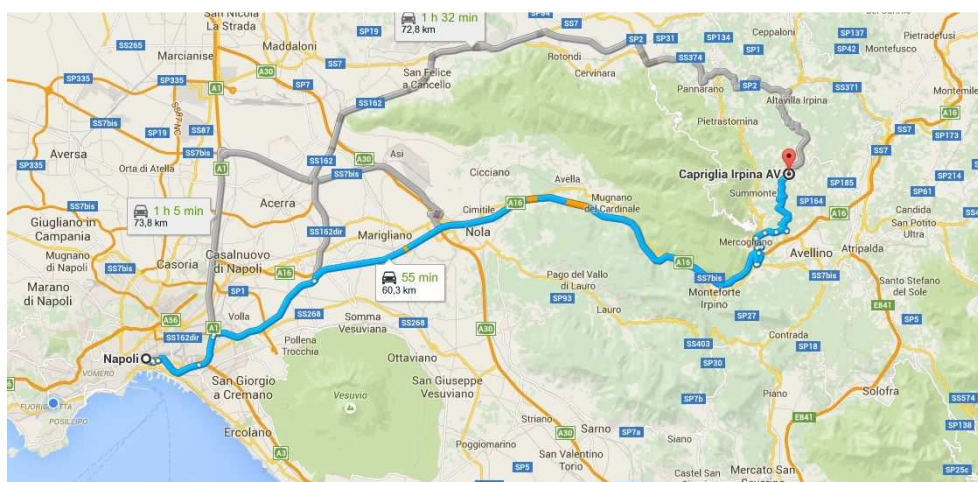
INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI COMUNICAZIONE E DELLE PRINCIPALI STRUTTURE DI INTERESSE

In automezzi

Per raggiungere Capriglia Irpina è necessario percorrere l'autostrada A 16 Napoli-Canosa, uscire allo svincolo di Avellino Est e proseguire per la SS7 Appia. La distanza dai centri principali è riportata in Tab. X.

	distanza
da Napoli (capoluogo di regione)	60,3 km
da Avellino (capoluogo di provincia)	8,4 km
da Altavilla Irpina (sede COM di competenza)	7 km

Distanza stradale dai principali centri cittadini



Itinerario stradale Napoli- Capriglia Irpina

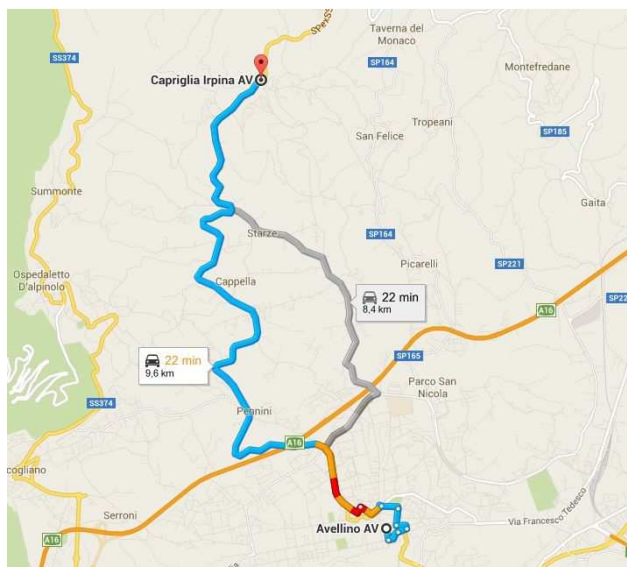


COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

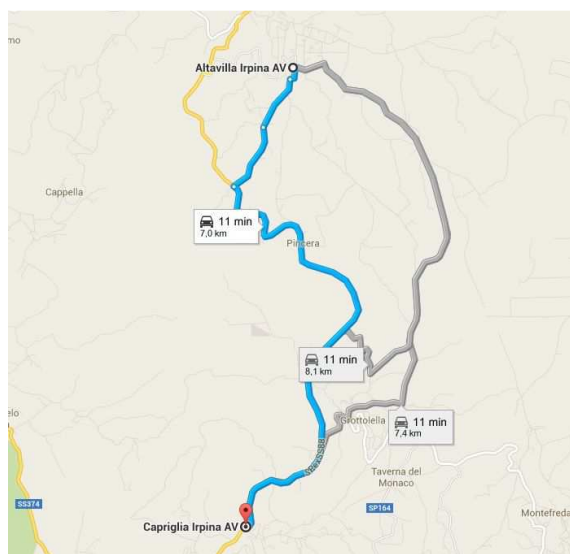
Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it



Itinerario stradale Avellino-Capriglia Irpina



Itinerario stradale Altavilla Irpina (sede C.O.M)- Capriglia Irpina

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

“Prevenzione dei rischi naturali ed antropici”

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013

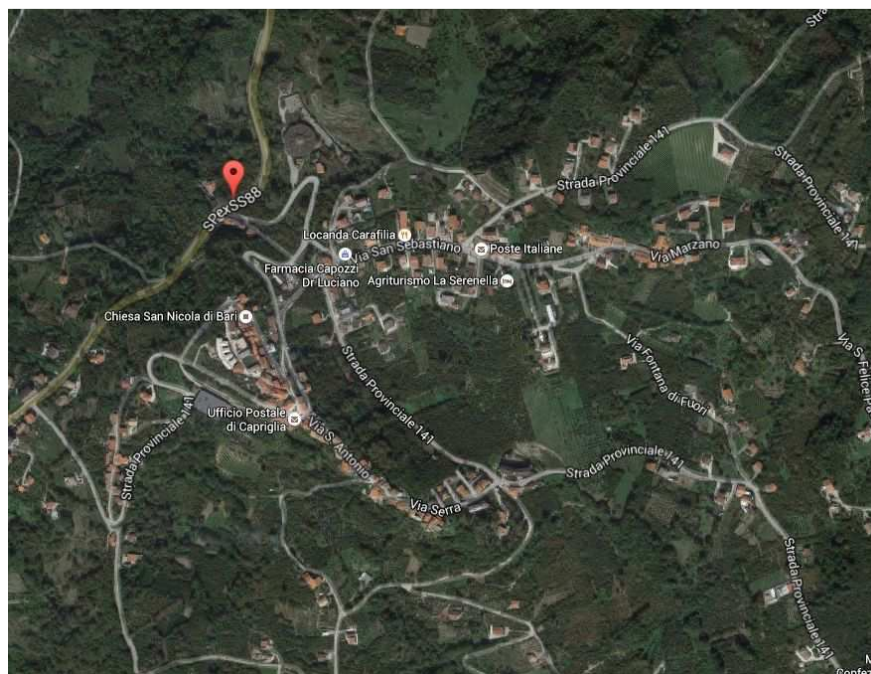


COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it



Carta della viabilità alla scala comunale

STRUTTURE STRATEGICHE PER L'ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE:

Individuazione cartografica delle strutture strategiche per l'attività di protezione civile

Vedi cartografia allegata (rif. ...)

Riferimenti telefonici ed indirizzi delle strutture strategiche per l'attività di protezione civile

Istituti Scolastici

- **Scuola Materna e dell'Infanzia**

Via San Sebastiano - 83010 Capriglia Irpina (AV)

Tel. 0825 702310

- **Scuola Elementare Primaria San Giovanni Bosco**

Via San Sebastiano - 83010 Capriglia Irpina (AV)

Telefono: 0825 702310



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

LUOGHI DI AGGREGAZIONE DI MASSA

- **Impianto Sportivo Polifunzionale**

83010 Capriglia Irpina (AV)

Luoghi di culto:

- **Chiesa di San Nicola di Bari**

La chiesa di San Nicola di Bari, Patrono di Capriglia Irpina, risale alla prima metà del XVI secolo e venne costruita su di una preesistente cappella del X secolo dedicata sempre a San Nicola vescovo. Testimoniano le antiche origini della chiesa, le stele funerarie di epoca romana, presenti nella parete esterna dell'edificio e sul primo livello della torre campanaria, utilizzate per l'originaria cappella del X secolo e poi riutilizzate sia nel XVI secolo per la prima ricostruzione che nel XVIII secolo per la successiva restaurazione del corpo di fabbrica. L'interno della chiesa, originariamente, era ad una sola navata, oggi invece si presenta con due navate laterali che contengono tre altari ognuna. Segnaliamo, infine, l'altare maggiore costruito in marmi policromi e la vasca battesimale forse seicentesca. Alla chiesa è annesso un campanile nella cui parete esterna si notano materiali architettonici di spoglio di età romana.

- **Chiesa di Sant'Antonio**

La chiesa di Sant'Antonio, la cui facciata è dipinta a cassoni di color rosso pompeiano, venne edificata nel XVI secolo con la funzione di cappella congregale ed è stata ristrutturata più volte nel corso del 1800 fino ad assumere l'aspetto originario. All'interno della chiesetta è presente: l'altare maggiore sormontato da una nicchia che conteneva la statua di Sant'Antonio da Padova e due altari a destra e sinistra al di sopra dei quali sono posizionate rispettivamente la statua di Santa Faustina e quella di San Gaetano, il cui culto riconduce al Papa Paolo IV. Si ricorda, inoltre, la tela "dell'Assunzione" del 1700, posizionata sulla parete destra rispetto all'ingresso, e una tela bruciata in basso dal fuoco di una candela, sull'opposta parete.

- **Chiesa di San Felice**

La chiesa di San Felice da Cantalice, sita nell'omonima frazione, presenta una facciata a campana che si sviluppa su due ordini: quello inferiore in cui al centro vi è il portale d'ingresso in pietra, su



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

cui è incisa la scritta: "A.P. 1773", e quello superiore caratterizzato da due finestre con motivo ad arco ed al centro una nicchia contenente il mosaico di San Felice da Cantalice, opera del maestro Felice Nittolo, importante mosaicista di fama internazionale.

A coronamento della facciata vi è un timpano triangolare con al centro una piccola apertura ovale e con incisa la data "S.F. 1924", probabile anno di rifacimento e ampliamento della chiesa.

Affiancato alla chiesa vi è il campanile, che si articola su tre livelli di cui l'ultimo innalzato nel 1928.

L'interno è a pianta rettangolare con unica navata che termina con la zona absidale. Va ricordato che originariamente la pianta era rettangolare e terminava dove oggi inizia la zona absidale semicircolare, che venne aggiunta negli anni che seguirono la prima guerra mondiale, quando si rese necessario ampliare la chiesa.

Oltre all'altare maggiore sormontato da una nicchia contenente la statua di San Felice da Cantalice, la vista è rapita dal bellissimo pavimento maiolicato, realizzato da due artisti della ceramica, Nello Valentino e Aniello Rega, in collaborazione con l'architetto Luca Battista.

Monumenti:

- **Palazzo Carafa**

Il "Palazzo Carafa", monumento simbolo di Capriglia Irpina, è un palazzo residenziale fatto realizzare, nel corso del XVI secolo, dalla famiglia Carafa sulle rovine di un preesistente castello medievale.

Il prospetto frontale presenta un'imponente facciata sulla quale si aprono sei finestroni ad arco disposti simmetricamente su due piani ed un alto portale d'ingresso ad arco, che si raggiunge attraversando un giardino prospiciente.

Il corpo centrale dell'edificio è delimitato da due torri di costruzione più tarda, con caratteristica merlatura guelfa e con semplici finestre rettangolari.

Il piano superiore, che abbiamo avuto il privilegio e l'onore di fotografare per gentile concessione del proprietario, è decorato da artistici affreschi parietali, la cui sola visione può descriverne la bellezza.

Il palazzo Carafa va, altresì, ricordato perché si ritiene che quest'antica ed assai suggestiva struttura abbia dato i natali a Papa Paolo IV, al secolo Gian Pietro Carafa, che qui sarebbe nato nel 1476.



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

Strutture di accoglienza

- **Hotel Cappuccino**
Via Cioppolo, 62 - 83010 Capriglia Irpina (AV)
Tel. 0825 702033 Fax 0825 702033
- **Agriturismo La Serenella**
Via San Sebastiano, 32 - 83010 Capriglia Irpina (AV)
Tel. 0825 702044

PRINCIPALI INFRASTRUTTURE PER SERVIZI ESSENZIALI E STRUTTURE CRITICHE

Distributore Rete Gas:

- **S.I.DI.GAS S.p.A.**
Contrada Vasto, 15 - 83100 Avellino
Tel. 0825.612911
Fax: 0825.612975
mail: info@sidigas.it
posta certificata: amministrazione@cert.sidigas.it

Ciclo Integrato delle Acque Gestori Adduzione, Distribuzione, Fognatura, Depurazione :

- **Alto Calore Servizi S.p.A.**
Corso Europa, 41 - 83100 Avellino
Tel. +39 08257941
Fax +39 082531105
PEC:
Consiglio di Amministrazione: cda@pec.altocalore.it
Direzione Tecnica Idrica: direzione@pec.altocalore.it

Industrie

Non risultano strutture critiche di attività produttive, industrie a rischio di incidente rilevante, discariche, impianti di smaltimento rifiuti pericolosi, impianti – depositi - siti di stoccaggio contenente materiale radiologico sul territorio comunale di Capriglia Irpina.



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

5 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Gli obiettivi prioritari da perseguire immediatamente dopo il verificarsi dell'evento possono essere sintetizzati come segue:

1. **Direzione e coordinamento di tutti gli interventi di soccorso** da attuarsi presso la sede del Centro Operativo Comunale (COC) preventivamente individuata;
2. **Raggiungimento delle aree di attesa da parte della popolazione** attraverso l'intervento delle *strutture operative locali* (Volontari e Polizia Municipale), coordinate dall'analoga Funzione di Supporto attivata all'interno del COC;
3. **Informazione costante alla popolazione** presso le aree di attesa, con il coinvolgimento attivo del Volontariato coordinato dall'analoga Funzione di Supporto attivata all'interno del COC. L'informazione riguarderà sia l'evoluzione del fenomeno in atto e delle conseguenze sul territorio comunale sia l'attività di soccorso in corso di svolgimento. Con essa saranno forniti gli indirizzi operativi e di comportamentali conseguenti all'evolversi della situazione.
4. **Assistenza alla popolazione confluita nelle aree di attesa** attraverso l'invio immediato di un primo gruppo di Volontari, Polizia Municipale, Personale Medico per focalizzare la situazione ed impostare i primi interventi. Quest'operazione, coordinata dalla Funzione di Supporto "*assistenza alla popolazione*" attivata all'interno del C.O.C., serve anche da incoraggiamento e supporto psicologico alla popolazione colpita.
5. **Organizzazione del pronto intervento delle squadre S.A.R.(Search and Rescue)** per la ricerca ed il soccorso dei dispersi, coordinato dalla Funzione di Supporto "*strutture operative locali*" attivata all'interno del COC ed assicurato da Vigili del Fuoco, Personale Medico e Volontari. Per rendere l'intervento più efficace ed ordinato, attesa la possibile confusione in atto, è opportuno che il gruppo S.A.R. venga supportato dalla presenza di forze dell'ordine.
6. **Ispezione e verifica di agibilità delle strade** per consentire, nell'immediato, l'organizzazione complessiva dei soccorsi attraverso una valutazione delle condizioni di percorribilità dei percorsi, da effettuarsi a cura dell'ufficio tecnico comunale, in collaborazione con altri soggetti, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto "*censimento danni a persone e cose*" attivata all'interno del COC.



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

7. **Assistenza ai feriti** gravi o comunque con necessità di interventi di urgenza medico – infermieristica che si può realizzare attraverso il preliminare passaggio per il P.M.A. (Posto Medico Avanzato), ove saranno operanti medici ed infermieri professionali, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto “*sanità, assistenza sociale e veterinaria*” attivata all’interno del COC. Nel P.M.A. verranno prestate le prime cure possibili, effettuate le prime valutazioni diagnostiche insieme alla stabilizzazione dei pazienti da smistare, secondo le esigenze mediche, verso i più vicini nosocomi.

8. **Assistenza a persone anziane, bambini e soggetti portatori di handicap**, da effettuarsi sotto il coordinamento della Funzione di supporto “*assistenza alla popolazione*” attivata all’interno del COC.

9. **Riattivazione delle telecomunicazioni e/o installazione di una rete alternativa**, che dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici e per i Centri Operativi e le strutture sanitarie dislocate nell’area colpita attraverso l’impiego necessario di ogni mezzo o sistema TLC. Il coordinamento è affidato alla funzione di supporto *telecomunicazioni* attivata all’interno del COC.

10. **Salvaguardia dei Beni Culturali** attraverso la predisposizione di un piano di trasferimento emessa in sicurezza dei beni mobili verso se di sicure (possibile solo in caso di evento con preannuncio) e predisposizione di misure di messa in sicurezza per i beni immobili da attivare urgentemente sia nel post-evento che in caso di preannuncio.

Successivamente bisognerà provvedere, anche attraverso il necessario raccordo con il COM di afferenza, ad assicurare ulteriori azioni, che possono essere meglio dettagliate in relazione alla specifica tipologia di evento.

Tra queste azioni rientrano le attività di:

a) ispezione degli edifici al fine di appurare l’agibilità, favorendo il rientro della popolazione nelle rispettive abitazioni riducendo le dimensioni dell’emergenza;

b) ispezione e verifica delle condizioni delle aree soggette a fenomeni idrogeologici;

c) ripristino della funzionalità dei Servizi Essenziali;

d) mantenimento della continuità dell’ordinaria amministrazione del Comune (anagrafe, ufficio tecnico, etc.);

e) acquisizione di beni e servizi, da realizzarsi attraverso di un’idonea attività di autorizzazione alla spesa e rendicontazione;

f) ripristino della filiera economico-produttiva attraverso la previsione di misure di recupero della funzionalità dei principali elementi economico-produttivi a rischio;



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

g) verifica e agevolazione dell'attuazione delle attività previste dai piani di settore per garantire una efficace gestione dell'emergenza

Per ciascuno dei predetti obiettivi, nel modello d'intervento, saranno individuate le strutture operative interessate ed un elenco di massima relativo alle attrezzature disponibili, di proprietà di enti pubblici e privati per eseguire i primi interventi.

RISORSE DISPONIBILI

Nell'ambito della Protezione Civile per "risorsa" si intende tutto quello che in termini di uomini, di mezzi, di denaro, di tecnologie, può essere messo a disposizione di quanti normalmente operano nelle attività di previsione, prevenzione ed emergenza, in un determinato territorio. Il compito di censire e tenere aggiornati i dati relativi a mezzi e materiali comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato, aziende pubbliche e private spetta alla Funzione di supporto "Materiali e mezzi". Le risorse disponibili possono essere distinte in due gruppi:

- **Risorse presenti sul territorio comunale detenute da soggetti pubblici o privati:** sono le risorse materiali (uomini, mezzi di trasporto, attrezzature, ecc.) immediatamente disponibili sul territorio comunale in condizioni di emergenza di proprietà dell'Amministrazione Comunale, di altri Enti Pubblici, o di soggetti privati.

- **Risorse sovracomunali:** sono le risorse non di proprietà diretta dell'Amministrazione Comunale, ma appartenenti ad altri Enti Pubblici o soggetti privati che possono essere richieste o mobilitate all'esterno dei territori comunali, a partire dai territori confinanti.

A) Censimento strutture sanitarie comunali e limitrofe.

Struttura Sanitaria	Ubicazione	Telefono
A.O. San Giuseppe Moscati	Contrada Amoretta - Avellino	0825203111
P.O. S. Ottone Frangipane	Via V. Emanuele – Ariano Irpino	0825877111
P.O. Gabriele Criscuoli	Via Quadrivio – S. Angelo dei Lombardi	08272771
P.O. Agostino Landolfi	Via Melito - Solofra	08255301
S.P.S. Giovanni di Guglielmo	Via Piano Regolatore - Bisaccia	0827877111
Casa di Cura Privata Montevergine	Via M. Malzoni - Mercogliano	0825705111
Casa di Cura Santa Rita	Via Appia - Atripalda	0825629111
Villa dei Pini S.p.A.	Contrada Pennini - Avellino	0825672711

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

Villa Esther S.p.A.	Via Due Principati - Avellino	0825772111
Casa di Cura Villa Maria	Loc. Pozzillo – Mirabella Eclano	0825449068
Villa Maria S.R.L.	Via Nazionale - Baiano	0818243029

B) Volontariato e Professionalità

C) Enti Gestori dei Servizi essenziali

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.

Servizio	Azienda	Telefono
Acquedotto	Alto Calore	0825 23003
Depurazione	Alto Calore	0825 23003
Servizio Elettrico	ENEL	800900800
Pubblica Illuminazione		
Fognatura	Comune di Capriglia Irpina	0825 702001
Gas Metano	S.I.D.I.Gas	800911011
Servizio Telefonico	Telecom	187
Smaltimento Rifiuti	Irpinia Ambiente	0825426192

D) Altre Strutture sul Territorio

Capire se sul territorio ci sono altre strutture o aziende che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini e mezzi e fornitura di servizi, può essere un valore aggiunto. Sotto questo punto di vista vanno stimolati gli accordi e/o convenzioni che possono essere attivati in caso di necessità.



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

STRUTTURA DINAMICA DEL PIANO

Il mutamento nel tempo dell'assetto territoriale e urbanistico, delle variazioni negli scenari attesi, l'aggiornamento delle tecnologie e delle metodologie per il monitoraggio, l'incremento delle strutture coinvolte nelle attività di Protezione Civile e le nuove disposizioni amministrative, rendono necessarie modifiche, anche significative, del sistema di previsione prevenzione e gestione dell'emergenza e quindi anche del Piano di Emergenza Comunale, sia per lo scenario di riferimento che per le procedure. Pertanto il Piano di Emergenza Comunale non può essere un documento da consultare solo in caso di evento calamitoso ma è essenziale che sia un documento vissuto, continuamente aggiornato. Gli elementi per tenere vivo e attuale un Piano risultano essere:

- **L'aggiornamento periodico** è necessario per poter gestire con efficacia e immediatezza le situazioni di emergenza che possono essere modificate dai cambiamenti territoriali, sociali e organizzativi. Il livello di affidabilità degli scenari di rischio, della stima dei danni attesi a fronte dell'evento calamitoso e la rispondenza delle risorse, delle responsabilità e delle procedure d'intervento con la effettiva situazione che si va a delineare è di fondamentale importanza nella pianificazione d'emergenza. Il Piano, quindi, dovrà essere obbligatoriamente aggiornato almeno ogni cinque anni e comunque a seguito del verificarsi di un evento calamitoso. L'aggiornamento del piano deve essere sviluppato sulla base di nuove e più affidabili informazioni di pericolosità, esposizione e/o vulnerabilità, utili ad un aggiornamento delle analisi di rischio territoriali necessarie ad un miglioramento della gestione dell'emergenza. In tempo di pace è demandato ai responsabili di ciascuna Funzione di Supporto il compito di verificare e aggiornare i dati e le procedure relativi agli obiettivi delle strutture operative di loro competenza.

- **Le esercitazioni** hanno lo scopo di tenere aggiornata la conoscenza del territorio, di testare l'adeguatezza di uomini e mezzi e di verificare il modello di intervento e la capacità di risposta di tutte le strutture operative nelle condizioni di rischio previste dal Piano. Esse hanno, inoltre, lo scopo di preparare i soggetti interessati alla gestione delle emergenze e la popolazione ai corretti comportamenti da adottare in caso di evento calamitoso. E' opportuno, quindi, indire e organizzare periodicamente a livello comunale le esercitazioni che devono essere armonizzate con le azioni previste ai livelli provinciali regionali e nazionali. Si ritiene necessario, comunque, effettuare almeno tre esercitazioni di tipo diverso ogni cinque anni. La Circolare DCP/EME/41948 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 28 maggio 2010 fornisce i criteri per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività addestrative individuate in due



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

tipologie: - **Esercitazione di Protezione Civile; - Prove di Soccorso. Piano di Emergenza Comunale (PEC).** Le prime sono attività complesse che vedono il concorso delle diversi Componenti e Strutture operative costituenti il Servizio Nazionale della Protezione Civile, compresi gli Enti e le Amministrazioni pubbliche e private che a vario titolo intervengono nella gestione di una reale emergenza. Sulla base della natura dell'evento di riferimento vengono individuati i soggetti maggiormente interessati dall'esercitazione, ed in relazione alla gravità (tipologia) dell'evento stesso, da definirsi ai sensi di quanto disposto alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della legge 225/92, sarà individuato l'ambito delle esercitazioni che potranno essere di due tipi: • Nazionali: programmate ed organizzate dal Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni o le Province Autonome sul cui territorio se ne prevede lo svolgimento. Durante la fase di programmazione, mediante il concorso delle componenti e delle strutture operative appartenenti al Servizio Nazionale della Protezione Civile vengono definiti obiettivi e modalità di svolgimento; • Regionali o locali: promosse, programmate ed organizzate dalle Regioni o Province Autonome, dalle Prefetture-Uffici Territoriali di Governo, dagli enti locali o da qualunque altra Amministrazione del Servizio nazionale di Protezione Civile, relativamente ai piani di rispettiva competenza. Le esercitazioni di Protezione Civile hanno lo scopo di verificare quanto riportato nella pianificazione d'emergenza, laddove già predisposta, ovvero verificare la validità dei modelli organizzativi e di intervento da approntare anche sulla base di quanto indicato nei regolamenti regionali, pure ai fini di una successiva pianificazione d'emergenza. Nel caso di esercitazioni promosse e organizzate dall'Amministrazione Comunale gli scenari di riferimento da ipotizzare sono quelli previsti nel Piano al fine di valutare l'efficacia del modello di riferimento previsto e delle procedure operative previste. Gli elementi fondamentali da definire nella fase di progettazione dell'esercitazione si possono distinguere secondo: l'ambito di riferimento e località interessate; la data di svolgimento; la tipologia dell'esercitazione; le componenti e le strutture operative partecipanti; gli obiettivi dell'esercitazione; l'individuazione e la descrizione di un evento storico di riferimento; la definizione di uno scenario di rischio; la descrizione del sistema di allertamento; il sistema di coordinamento (procedure di attivazione, flusso delle comunicazioni, sedi e strutture operative); l'attivazione e l'utilizzo delle aree di emergenza; le modalità di coinvolgimento della popolazione; le modalità di informazione della popolazione; il cronoprogramma delle attività; stima dei costi anche in termini di applicazione dei benefici di legge; la valutazione dei risultati (de-briefing post-esercitativo per la valutazione delle lezioni apprese). Tali argomenti dovranno essere sviluppati in un



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

apposito documento che deve essere condiviso tra tutte le amministrazioni che partecipano all'attività esercitativa. Tali esercitazioni possono essere a loro volta classificate in:

- Esercitazione per posti di comando ("table-top"), dove si prevede esclusivamente l'attivazione dei centri operativi e della rete delle telecomunicazioni per garantire lo scambio delle informazioni tra i centri stessi. I partecipanti dovranno coordinare, all'interno di un centro operativo, l'impiego simulato delle risorse in emergenza con lo scopo di verificare la tempistica di attivazione del sistema di comando e controllo nonché le procedure di intervento. Tali esercitazioni non prevedono azioni reali nel territorio se non il presidio dei centri operativi che vengono attivati.

- Esercitazioni a scala reale ("full scale"), in tal caso, oltre a quanto già previsto per l'esercitazione per posti di comando, vengono effettuate azioni reali nel territorio, compreso l'eventuale coinvolgimento della popolazione. Tuttavia non si esclude che alcune azioni vengono effettivamente svolte, mentre altre, sebbene previste, non siano realmente attuate, ma solo simulate, effettuate cioè per "posti di comando". L'organizzazione e la gestione di un'esercitazione di Protezione Civile, essendo basata sulla simulazione di una emergenza reale, deve essere organizzata coinvolgendo sin da subito i diversi enti ed amministrazioni responsabili del coordinamento e dello svolgimento delle attività di soccorso e salvaguardia della popolazione e dei beni, alla stregua di quanto accadrebbe in una emergenza reale. Nella fase di progettazione dell'attività gli enti elaborano ciascuno il proprio Modello di Intervento mentre, nella fase di svolgimento dell'esercitazione, partecipano alla attività dei centri operativi e di coordinamento allestiti nel territorio, garantendo, laddove previsto, l'impiego delle proprie risorse.

Le Prove di Soccorso sono attività operative finalizzate a verificare la capacità di intervento nel contesto della ricerca e del soccorso della popolazione. Tali iniziative possono essere promosse ed organizzate da ciascuna delle strutture operative appartenenti al servizio nazionale di Protezione Civile che garantisce, tramite l'impiego delle proprie risorse in termini di uomini, mezzi e materiali, lo svolgimento della prova. Gli elementi fondamentali da definire nella fase di progettazione di una prova di soccorso sono: l'ambito di riferimento e località interessate; la data e di svolgimento, gli obiettivi; la componente o struttura operativa che promuove e svolge la prova; il cronoprogramma e descrizione delle attività. I sopraelencati argomenti devono essere sviluppati in un apposito documento che deve essere trasmesso alle Autorità territorialmente competenti per opportuna informazione e, se del caso, per le necessarie autorizzazioni, nonché al Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione dei benefici previsti agli artt. 9 e 10 del DPR 194/01, laddove previsto il coinvolgimento del volontariato.



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

Le Componenti e le Strutture Operative, ivi comprese le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile iscritte agli elenchi regionali e/o nazionali che intendono organizzare esercitazioni di protezione civile di livello regionale o locale o prove di soccorso, che prevedano l'impiego del volontariato agli effetti dei benefici normativi del DPR 194/2001, devono trasmettere, per il tramite di un ente proponente (Comuni, Province, Regioni o Province Autonome, Prefetture - UTG), la documentazione riguardante l'attività addestrativa al Dipartimento della Protezione Civile, salvo la diversa disciplina regionale, e ciò al fine di consentire al Dipartimento sia la valutazione tecnica dell'attività addestrativa, mediante l'analisi del documento d'impianto, sia il controllo degli aspetti amministrativi per l'approvazione del preventivo di spesa che deve riportare l'indicazione del numero dei volontari partecipanti, con il relativo tempo d'impiego, ed il numero e la tipologia dei mezzi necessari. Per quanto non espressamente previsto dalla Circolare DPC/EME/41948, fa riferimento alle disposizioni contenute nella circolare n. DPC/VRE/75360 del 12/12/2007, concernente l'attivazione delle organizzazioni di volontariato per le attività di simulazione di emergenza. Infine, in riferimento alla nota DPC/EME/0018872 del 28/03/2007 del Dipartimento, ed al fine di una sempre maggiore condivisione sia nella fase organizzativa che in quella di svolgimento delle informazioni sulle attività addestrative organizzate sul territorio nazionale, le Regioni e le Province Autonome provvedono ad informare annualmente il Dipartimento in merito al programma delle attività addestrative che intendono organizzare e sull'esistenza di simili iniziative nel territorio di propria competenza intraprese da altri Enti del Servizio nazionale della protezione civile.

- **L'informazione alla popolazione in materia di protezione civile**, intese come il perseguimento di una moderna cultura della sicurezza nella popolazione. Infatti curando gli aspetti formativi e comportamentali è possibile offrire a ciascun cittadino gli elementi di conoscenza necessari, a renderlo parte integrante del sistema locale di protezione civile, sia in termini di autoprotezione, che di soccorso agli altri. Viceversa, una scarsa informazione circa i rischi collettivi e individuali a cui ciascuno è esposto, possono mettere a repentaglio la salute degli operatori e quella dei cittadini, altrettanto quanto una carente dotazione di mezzi di soccorso. In via generale, "l'educazione al comportamento", da promuovere in fase di prevenzione per tutti i rischi, deve costituire un impegno primario del Comune, che si deve porre l'obiettivo, innanzi tutto, della formazione di una cultura della Protezione Civile e, poi, di un "addestramento" della popolazione all'autoprotezione. Risulta, pertanto, di importanza fondamentale il coinvolgimento della cittadinanza sia attraverso un'azione di sensibilizzazione in merito alle diverse problematiche di carattere tecnico – operativo, sia attraverso la divulgazione del Piano di Emergenza



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

Comunale, almeno nella sua parte sostanziale. Uno dei punti cardine del Piano di Emergenza Comunale riguarda l'informazione alla popolazione. È fondamentale, infatti, che il cittadino delle zone direttamente o indirettamente interessate dall'evento conosca preventivamente: le caratteristiche essenziali di base del rischio che insiste sul proprio territorio; il funzionamento del Piano; le modalità di diffusione delle informazioni e degli allarmi; le norme comportamentali. L'informazione corretta sul piano di intervento è necessaria per creare la base per la partecipazione attiva della popolazione sia per quanto riguarda i problemi tecnici e operativi sia per quanto riguarda il comportamento da adottare in caso di calamità anche solo ricorrendo alle misure di autoprotezione. I mezzi attraverso i quali veicolare la formazione e le informazioni ai cittadini possono essere i media (stampa, emittenti radiofoniche, televisive e internet), le associazioni presenti nel territorio comunale (specie quelle di volontariato) e le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale. Gli sforzi maggiori dovranno essere rivolti in particolare verso quelle fasce di popolazione più difficilmente raggiungibili, quali le casalinghe e gli anziani, eventualmente valutando l'impiego degli strumenti di comunicazione di massa: radio, televisione, giornali, internet. Sotto il profilo della partecipazione attiva dei cittadini al sistema locale della protezione civile, si cercherà di far comprendere l'importanza della rapida segnalazione delle situazioni di rischio agli Organismi Competenti e verranno promosse campagne di sensibilizzazione sulla conoscenza dei numeri telefonici di emergenza e sulle modalità di attivazione delle strutture di soccorso. Le associazioni di volontariato presenti avranno il compito di programmare periodici momenti didattico-addestrativi, allo scopo di innalzare il livello culturale del personale, verificare la capacità operativa e favorire la conoscenza reciproca e la collaborazione tra Operatori Istituzionali e Volontariato. In particolare il Comune provvederà ad organizzare specifici momenti di qualificazione ed aggiornamento in materia di protezione civile, rivolti sia al proprio Personale, sia agli appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato. In considerazione della grande disponibilità e ricettività da parte dei giovani ad affrontare i temi della sicurezza e del rischio, le iniziative a carattere formativo e informativo dovranno trovare un ambiente privilegiato nell'ambito scolastico. A tal fine potranno essere predisposti specifici percorsi didattici (rivolti in particolare alle scuole materne, elementari e medie inferiori) da recepire nella programmazione annuale dei singoli Istituti Scolastici in collaborazione con altri Organismi della Protezione Civile, per effettuare proposte e programmazione di prove di evacuazione dei fabbricati scolastici, in modo da farle diventare consuetudine didattica. Infine verrà avviata la pubblicazione e distribuzione di materiale informativo alla popolazione, in



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

cui, tra l'altro, vengano illustrate le finalità del Piano e le indicazioni utili per la Cittadinanza (ubicazione aree di accoglienza, numeri telefonici, ecc.).

6 MODELLO D'INTERVENTO

Il Modello di Intervento costituisce la parte del Piano, nella quale si fissano le procedure organizzative da attuarsi al verificarsi dell'evento.

Pertanto, per Modello di Intervento si intende la definizione dell'insieme di procedure da attivare in situazioni di crisi per evento imminente o per evento già iniziato, finalizzate al soccorso ed al superamento dell'emergenza.

Nel caso di eventi calamitosi con possibilità di preannuncio (**alluvioni, frane, eventi meteorici intensi, incendi boschivi limitatamente alla fase di attenzione**) il Modello di Intervento prevede le fasi di:

- **Attenzione;**
- **Preallarme;**
- **Allarme.**

L'inizio e la cessazione di ogni fase vengono stabilite dalla **Struttura Regionale di Protezione Civile (SPC)** sulla base della valutazione dei dati e delle informazioni trasmesse dagli enti e dalle strutture incaricati delle previsioni, del monitoraggio e della vigilanza del territorio, e vengono comunicate dalla SPC agli Organismi di Protezione Civile territorialmente interessati.

Per tutte le fasi di allerta, il Sindaco ha facoltà di attivare uno stato di allerta (attenzione, preallarme, allarme), in autonomia decisionale e sulla base di proprie valutazioni di opportunità. In altri termini, non sussiste automatismo (corrispondenza univoca) fra stato di attivazione regionale e decisione/azione comunale, che dipende sempre e comunque dalla valutazione/osservazione in locale degli effetti al suolo.

La fase di Attenzione viene attivata quando le previsioni relative all'evento fanno ritenere possibile il verificarsi di fenomeni pericolosi. Essa comporta l'attivazione di servizi di reperibilità e, se del caso, di servizi H24 da parte della SPC e degli Enti e strutture preposti al monitoraggio e alla vigilanza (e dagli interventi nel caso di incendi boschivi).



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

La fase di **Preallarme** viene attivata quando i dati dei parametri di monitoraggio (ad es. dati pluviometrici e/o idrometrici per il rischio idrogeologico oppure registrazioni sismiche, alterazioni geodetiche e geochimiche per il rischio vulcanico) superano assegnate soglie o subiscono variazioni significative. Essa comporta la convocazione, in composizione ristretta degli organismi di coordinamento dei soccorsi e l'adozione di misure di preparazione ad una possibile emergenza.

La fase di **Allarme** viene attivata quando i dati dei parametri di monitoraggio superano assegnate soglie, che assegnano all'evento calamitoso preannunciato un'elevata probabilità di verificarsi. Essa comporta l'attivazione completa degli organismi di coordinamento dei soccorsi e l'attivazione di tutti gli interventi per la messa in sicurezza e l'assistenza alla popolazione che devono essere pertanto dettagliatamente previsti nei Piani Provinciali e Comunali.

Gli eventi senza preannuncio sono quegli eventi calamitosi per i quali non è possibile prevedere in anticipo l'accadimento (**terremoti, incidenti chimico-industriali, tromba d'aria, fenomeni temporaleschi localizzati**), mentre è comunque possibile simulare scenari. In questo caso il Modello di Intervento deve prevedere tutte le azioni attinenti alla fase di Allarme, con priorità per quelle necessarie per la salvaguardia delle persone e dei beni.

Il modello d'intervento si rende operativo attraverso l'attivazione del sindaco del COC (CENTRO OPERATIVO COMUNALE). Il Sindaco, al fine di assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, deve provvedere ad attivare immediatamente il COC e ad organizzare gli interventi necessari dandone immediata comunicazione alla Regione, alla Prefettura ed alla Provincia. Questi lo supporteranno nelle forme e nei modi previsti dalla normativa nazionale, dagli indirizzi e dalle forme di coordinamento previste localmente, qualora l'evento per ampiezza o tipologia non possa essere affrontato dal solo Comune. Per attivazioni in emergenza si intendono le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dal Sindaco al verificarsi dell'emergenza.

Tali operazioni possono essere sintetizzate come segue:

1. Il Sindaco provvede all'attivazione del COC e ne dà comunicazione alla Prefettura, Provincia e Regione.
2. I responsabili delle Funzioni di Supporto vengono convocati e prendono posizione nei locali predisposti, dando avvio alle attività di competenza.



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

3. Si provvede alla delimitazione delle aree a rischio, e dalla relativa istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, al fine di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita nelle suddette aree.

4. Si dispone l'utilizzo delle aree di emergenza preventivamente individuate.

5. Si provvede ad informare continuamente la popolazione nelle aree di attesa.

6. Si predispone la riattivazione della viabilità principale con la segnalazione di percorsi alternativi.

7. Vengono organizzate squadre per la ricerca ed il soccorso dei dispersi e predisposte l'assistenza sanitaria ai feriti ed alla popolazione confluita nelle aree di attesa.

Tutte le Strutture operative e le componenti di protezione civile, coordinate dalle Funzioni di Supporto, provvederanno, secondo i rispettivi piani particolareggiati, ad attuare le disposizioni del Sindaco.

Al successo di un'operazione di protezione civile, dunque, concorrono:

- la direzione unitaria delle operazioni di emergenza attraverso il coordinamento di un sistema complesso;
- il costante scambio di informazioni tra il sistema centrale e periferico nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

Nelle sezioni dedicate a ciascuna tipologia di rischio il modello d'intervento, come innanzi descritto, verrà meglio dettagliato per tener conto delle specificità dei singoli scenari di evento e di impatto. *Inoltre il piano è corredato da una carta del modello di intervento che sintetizza le informazioni necessarie alla gestione dell'emergenza.*

Aree di Protezione Civile

Per garantire l'efficacia dell'assistenza alla popolazione il Piano individua le aree di emergenza e stabilisce il controllo periodico della loro funzionalità.

In particolare sono state individuate:

AREE DI ATTESA (in verde in cartografia), nelle quali accogliere la popolazione prima dell'evento (fase di preallarme) o nell'immediato post - evento. Sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e di primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree di



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

accoglienza o ricovero. Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo relativamente breve.

Area di Attesa	Ubicazione	Ricettività
Area di Attesa N.1	Piazza Municipio	375
Area di Attesa N.2	Scuola elementare	250
Area di Attesa N.3	Fraz. Marzano	113
Area di Attesa N.4	Fraz. San Felice	250
Area di Attesa N.5	Fraz. Cioppolo	125
Area di Attesa N.6	Via Serra	100

AREE DI ACCOGLIENZA O DI RICOVERO (in rosso in cartografia), nelle quali installare i primi insediamenti abitativi o le strutture per l'accoglienza della popolazione colpita. Le Aree di Ricovero della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche settimane e qualche mese.

Area di Ricovero	Ubicazione	Ricettività
Area di Ricovero N.1	Fraz. Casale	70
Area di Ricovero N.2	Fraz. San Felice	90

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI (in giallo in cartografia) sono i luoghi, in zone sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tali aree dovranno essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi sicuri, anche con mezzi di grandi dimensioni, e ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche ed con possibilità di smaltimento delle acque reflue. Il periodo di permanenza in emergenza di tali aree è compreso tra poche settimane e qualche mese.



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

Area di Ammassamento	Ubicazione
Campo Sportivo	Campo Sportivo Fraz. San Felice

CANCELLI

N.	Posizionamento Cancelli
1	S.P. 164 – Fraz. Cioppolo
2	S.P. 164 – Fraz. S. Felice
3	S.P. 141
4	Strada San Sebastiano
5	S.P. 141 – S.P. ex S.S.88

Elaborazione del modello d'intervento

FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE CON REPERIBILITA' H24

Il Piano di Protezione Civile Comunale (P.P.C.C.) contiene le informazioni necessarie e le modalità con cui la struttura Comunale di Protezione Civile garantisce:

A) I collegamenti telefonici e fax, ed oggi soprattutto le caselle di posta elettronica e-mail, con:

- La sala operativa della Provincia di Avellino
- La Prefettura di Avellino UTG
- La sala Operativa della Regione Campania

per la ricezione e la tempestiva presa visione dei bollettini/avvisi di allertamento

B) Il sistema di reperibilità h 24 all' interno della struttura Comunale dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche:

- Ridondanza dei contatti;
- Possibilità per i responsabili di assumere decisioni atte all' attivazione del sistema di Protezione Civile.

Ente/Struttura	Referente	Telefono	Fax	Email
Ufficio Tecnico Comunale	Arch. Vincenzo Gargano	0825.702001	0825.702488	

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

C) Le comunicazioni con le strutture sovra comunali quali Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia dello Stato, Polizia Provinciale, ASL, comuni limitrofi per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità e per le attività di monitoraggio.

Ente/Struttura	Referente	Telefono	Fax	Email
Protezione Civile Regione Campania		800232525	0812323560	
U.T.G. Prefettura		08257981		protcivile.prefav@pec.interno.it (urgenze); protcivile.pref_avellino@interno.it
Centro Funzionale Regionale		800.23.25.25	081.23.23.860	
Provincia	Sala Operativa	0825790440	0825790442	
VV.FF.		115		
Carabinieri		112		

Di seguito si specificano altri numeri utili in caso di emergenza:

Regione Campania

Sede legale: via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli

Sede Via Santa Lucia +39 081 796 11 11

Sede Centro Direzionale Isola A6 +39 081 796 61 11

Sede Centro Direzionale Isola C3-C5 +39 081 796 91 11

Protezione Civile Regione Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. 06 - Emergenza e Post-Emergenza

La Regione Campania si avvale di un moderno ed efficace sistema di Protezione civile, cui fanno capo, tra l'altro:

- il Centro funzionale per le previsioni meteorologiche e il monitoraggio permanente, che fornisce gli elementi per l'attivazione di preallarme e allarme previsti dai piani di emergenza;
- la Sala Operativa per la gestione delle operazioni di soccorso, struttura attiva 24 ore su 24 che gestisce le operazioni di soccorso da attivare al verificarsi dell'emergenza;
- la Scuola regionale, che si occupa della formazione di funzionari pubblici e volontari al fine di

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

promuovere una adeguata cultura di protezione civile sul territorio.

Sala Operativa Regionale – Centro Situazioni

Centro Direzionale, Isola C3 – 80143 Napoli – Tel. 081.2323111 – Fax 081.2323860 – Numero Verde 800.232525

Per consultare i Bollettini meteo della Protezione Civile: <http://bollettinimeteo.regione.campania.it/>

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Avellino

Corso Vittorio Emanuele n.4-83100

Sede distaccata

Via Tagliamento n.144

Sito: www.prefettura.it/avellino - prefettura.avellino@interno.it (posta ordinaria)

URP: urp.pref_avellino@interno.it

P.E.C.: protocollo.prefav@pec.interno.it

Provincia di Avellino

Piazza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo), 83100 - Avellino

Centralino

Tel.0825.7901

Ufficio di Presidenza

Tel. 0825.790278/279 - Fax 0825.780197

Direzione Generale

Tel. 0825.790259

PEC: info@pec.provincia.avellino.it

P.zza Libertà - Palazzo Caracciolo - Avellino

ALTRE STRUTTURE:

- ASL AV2 – Servizio Igiene Pubblica – Avellino - Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giuseppe Moscati
- Associazioni di Volontariato, operanti nel campo della Protezione Civile, iscritte, ai sensi del D.P.R. 194/2001 e della delibera di G.R. n. 2394/2004 , nel registro della Regione Campania

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

ed associazioni locali di volontariato; Corpo Nazionale Soccorso Alpino □ CNSA (CAI)

- ARPA Campania – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- Azienda Alto Calore Servizi
- ENEL distribuzione s.p.a. sede di Avellino;
- S.N.A.M. rete gas; S.I.Di.Gas s.p.a.;
- TELECOM, sede di Avellino;
- Aziende di trasporto pubbliche e private (A.IR., S.I.T.A., Acierno Autoservizi, Bartolini, Di Maio, Sellitto).



Esercito Italiano

- Esercito Italiano, 2° Comando delle Forze di Difesa (2° FOD), San Giorgio a Cremano (NA)



Carabinieri (numero di pronto intervento: 112)

- Compagnia Carabinieri di Avellino
Piazza Santa Barbara - 83011 Altavilla Irpina AV
Tel. 0825 994535



Polizia di Stato (numero di pronto intervento: 113)

- Commissariato di Sant'Angelo dei Lombardi
Via San Potito 3 - 83012 CERVINARA (AV)
Tel. 0824 839711



Guardia di Finanza (numero di pronto intervento: 117)

- Tenenza di Avellino
Via Capozzi Enrico, 1 - 83100 - Avellino
Tel. 082532389



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it



Vigili del Fuoco (numero di pronto intervento: 115)

- Distaccamento di Avellino

Via Zigarelli, 7bis – 83100 Avellino

Tel. 0825709111

Emergenze: 115



Corpo Forestale (numero di pronto intervento: 155)

- Stazione di Avellino

Centro Direzionale Collina Liguorini- 83100 Avellino (AV)

Tel. 0825765501



Croce Rossa Italiana

- Comitato Provinciale di AVELLINO

Via Cannaviello, 5783100 AVELLINO

Tel. 0825/24122-21537

Fax 0825/1800437

Email cp.avellino@cert.cri.it

- Comitato Regionale CAMPANIA

Via San Tommaso d'Aquino, 15 - 80133 NAPOLI

Tel. 081/5524745-2520066

Fax 081/5520833

Email cr.campania@cri.it; cr.campania@cert.cri.it

Tel. (per la Campania) 331 4597777



Azienda Sanitaria Locale Avellino

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

Sede Legale: Via degli Imbimbo 10/12 - 83100 AVELLINO

Tel. centralino 0825.291111 - Fax 0825.30824

Direzione Sanitaria

Segreteria Tel. 0825 - 292200 - Fax 0825 - 292093

Email direzione.sanitaria@aslavellino.it

Distretto Sanitario di competenza:

- DISTRETTO SANITARIO DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI - DS03

Via Bartolomei - 83054 Sant'Angelo Dei Lombardi (AV)

Tel: 0827216911 - Fax 082723676 - 082724318

Email dssantangelodeilombardi@aslavellino.it

PEC protocollo@pec.aslavellino.it

Presidi Ospedalieri Territoriali:

- PRESIDIO OSPEDALIERO DI ARIANO IRPINO "Sant'Ottone Frangipane"
Via V. Emanuele - 83031 - ARIANO IRPINO
Centralino Tel. 0825 – 87711
- STRUTTURA POLIFUNZIONALE PER LA SALUTE DI BISACCIA "Giovanni Di Guglielmo"
Via Piano regolatore - 83044 - BISACCIA
Centralino Tel. 0827 – 877111
- PRESIDIO OSPEDALIERO DI S. ANGELO DEI LOMBARDI "Gabriele Criscuoli"
Via Quadrivio - 83054 - S. ANGELO DEI LOMBARDI
Centralino Tel. 0827 – 2771
- PRESIDIO OSPEDALIERO DI SOLOFRA "Agostino Landolfi"
Via Melito - Raccordo Autostradale Avellino - Salerno – 83029 - SOLOFRA
Centralino Tel. 0825 - 5301 Fax 0825 - 530228 - CUP 0825 - 530432; 0825 - 530391

STRUTTURE SANITARIE

- PRESIDIO OSPEDALIERO DI S. ANGELO DEI LOMBARDI "Gabriele Criscuoli"
Via Quadrivio - 83054 - S. ANGELO DEI LOMBARDI



Emergenza Sanitaria (numero di pronto intervento: 118)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

- Azienda Ospedaliera S.G. Moscati
(Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità)
C/da Amoretta - 83100 Avellino
Centralino 0825.203111
Emergenza 118
Pronto Soccorso 0825.35408
- Casa di Cura Villa dei Pini
(Casa di Cura Privata accreditata)
Via Pennini, 86/a- 83100 Avellino
Tel. 0825.672711
Fax. 0825.36073
- Casa di cura Malzoni - Villa dei Platani
(Casa di Cura Privata accreditata)
Via Carmelo Errico - 83100 Avellino
Tel. 0825796111
E-mail: info@malzoni.org

Casa di Cura Villa Ester

(Casa di Cura Privata accreditata)
Via Due Principati, 169 - 83100 Avellino
Tel. 0825.772111
Fax 0825.760980

- Casa di Cura S. Rita
(Casa di Cura Privata accreditata)
In attività dal 28 Maggio 1973
Via Appia - 83042 Atripalda (AV)
Tel. 0825.629011 – 0825.629111
- Casa di Cura Villa Maria
(Casa di Cura Privata accreditata)
Loc. Pozzillo – 83036 Mirabella Eclano (AV)
Tel. 0825449068
- Casa di Cura Privata Montevergine
(Casa di Cura Privata accreditata)
Via M. Malzoni - 83013 Mercogliano (AV)
Tel. 0825705111

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6

"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"

Delibera Regione Campania n.146 del 27 Maggio 2013



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

Sistemi di allarme

Per garantire l'immediata attivazione dell'allarme verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione ci si può dotare di dispositivi locali di allarme (sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici) o comunicare per via telefonica e/o porta a porta, mediante il volontariato, la polizia Municipale, in coordinamento con altre Forze dell'ordine ed i vigili del Fuoco.

Struttura di coordinamento locale

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale ed avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile (L. 225/92 e s.m.i.) presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi. A tal fine, nel presente Piano è individuata la struttura di coordinamento che supporta il Sindaco nella gestione dell'emergenza. Il coordinamento delle attività di protezione civile viene garantito fin dalle prime fasi dell'emergenza dall'attivazione del Presidio Operativo e del Presidio Territoriale. Qualora l'emergenza dovesse richiederlo, il Presidio Operativo può assumere una composizione più articolata, in grado di far fronte alle diverse problematiche connesse all'emergenza, con l'attivazione del Centro Operativo Comunale e la convocazione delle Funzioni di Supporto. Il COC è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare gli interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'Amministrazione Comunale. Il COC è attivato dal Sindaco in previsione di un evento o in immediata conseguenza dello stesso e rimane operativo fino alla risoluzione delle problematiche generate dall'evento stesso. Il COC è organizzato in "funzioni di supporto", ossia in specifici ambiti di attività che richiedono l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi. Tali funzioni sono state opportunamente stabilite nel piano di emergenza sulla base degli obiettivi previsti nonché delle effettive risorse disponibili sul territorio comunale; per ciascuna di esse sono individuati i soggetti che ne fanno parte ed il responsabile. Ciascuna funzione, per il proprio ambito di competenze, valuta l'esigenza di richiedere supporto a Prefettura - UTG e Regione, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informa il Sindaco. Le funzioni di supporto possono essere accorpate, ridotte o implementate secondo le necessità operative connesse alla gestione dell'emergenza e sulla base delle



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

caratteristiche e disponibilità del Comune. Si ritiene, tuttavia, che per garantire il funzionamento del Centro Operativo in una qualsiasi situazione di emergenza è almeno necessaria l'attivazione delle seguenti funzioni:

- **Tecnica e di pianificazione;**
- **Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;**
- **Volontariato;**
- **Assistenza alla popolazione;**
- **Strutture operative locali, viabilità.**

In “tempo di pace” è compito delle funzioni predisporre tutti gli elementi ed adottare tutte le iniziative necessarie per garantire la funzionalità e l'efficienza del COC in situazione di emergenza, anche attraverso la definizione di specifici “piani di settore”. La scelta dell'ubicazione di tale Centro dovrà essere in aree di facile accesso e non vulnerabili a qualsiasi tipo di rischio e preferibilmente in un edificio diverso dalla sede del Municipio, in modo da non interferire con l'ordinaria attività tecnica ed amministrativa del Comune (allo scopo si potranno utilizzare, per il periodo strettamente necessario al superamento dell'emergenza, anche strutture ordinariamente destinate ad altri usi, ad esempio scuole, purché opportunamente attrezzate con telefoni, fax, computer per consentire l'attività dei diversi soggetti che costituiscono il Centro). Laddove possibile, tali strutture devono essere dotate di un piazzale attiguo che abbia dimensioni sufficienti ad accogliere mezzi pesanti e quanto altro occorra in stato di emergenza. Al COC afferiscono i livelli decisionali di tutta la struttura comunale; esso è formato da un luogo di coordinamento detto “sala operativa” in cui convergono tutte le notizie collegate all'evento e nella quale vengono prese le decisioni relative al suo superamento, con le postazioni delle singole funzioni e una postazione radio, e da una “sala riunioni”, per svolgere le necessarie riunioni di coordinamento. La sede del Centro Operativo Misto e del Centro Operativo Comunale è ubicata nella sede del Municipio; essa risulta essere dotata degli spazi e delle attrezzature previste per fronteggiare un'eventuale emergenza. IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE ha la propria sede principale nella sede del Comune, Piazza Municipio, 9 Coordinate: 40°57'40,68"N 14° 46' 41,16" E - RESPONSABILE arch. Vincenzo Gargano Telefono: 0825 702001 Fax: 0825 702488. Di seguito vengono elencate le funzioni di supporto che è necessario attivare per la gestione di emergenze connesse alle diverse tipologie di rischio; per ciascuna



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

funzione vengono indicati i soggetti e gli enti che ne fanno parte, con i relativi principali compiti in emergenza.

La FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE è generalmente composta da tecnici comunali, tecnici o professionisti locali, enti di ricerca scientifica. I principali compiti ad essa associata sono:

- Attivata dal Sindaco costituisce il presidio operativo comunale che garantisce lo svolgimento di attività di tipo tecnico per il monitoraggio del territorio già dalla fase di attenzione;
- Riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture, mantenendo con esse un collegamento costante, ne dà informazione alle altre funzioni e garantisce il supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative previste nel piano di emergenza;
- Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio;
- Organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio e la delimitazione del perimetro;
- Verifica l'effettiva funzionalità ed agibilità delle aree di emergenza e degli edifici strategici;
- Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.

La FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA è generalmente composta da A.S.L., C.R.I., Volontariato Socio Sanitario, 118. I principali compiti ad essa associata sono:

- Raccorda le attività delle diverse componenti sanitarie locali;
- Provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accoglierne i pazienti in trasferimento;
- Verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF);
- Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione della popolazione e nelle aree di attesa e di accoglienza;
- Garantisce la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

La FUNZIONE VOLONTARIATO è generalmente composta da gruppi comunali di Protezione Civile, organizzazioni di volontariato. I principali compiti ad essa associata sono:

- Redige un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili, in termini di mezzi, uomini e professionalità specifiche e ne monitora la dislocazione;
- Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato;
- Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione.

La FUNZIONE MATERIALI E MEZZI è generalmente composta da aziende pubbliche e private, amministrazione locale. I principali compiti ad essa associata sono:

- Redige un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili appartenenti alla struttura comunale, enti locali, ed altre amministrazioni presenti nel territorio;
- Provvede all'acquisto dei materiali e mezzi da ditte ed aziende private;
- Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalla altre funzioni.

La FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITÀ SCOLASTICA è generalmente composta da Energia elettrica, Gas, Acqua, Aziende Municipalizzate, Smaltimento rifiuti, Provveditorato agli Studi. I principali compiti ad essa associata sono:

- Raccorda l'attività delle aziende e società erogatrici dei servizi;
- Aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio;
- Assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche;
- Conosce e verifica l'esistenza dei piani di evacuazione delle scuole e delle aree di attesa di loro pertinenza;
- Stabilisce insieme ai responsabili scolastici la strategia più idonea al fine di far ricongiungere la popolazione scolastica con le relative famiglie nelle aree di attesa.

La FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE è generalmente composta da tecnici comunali, ufficio Anagrafe, Vigili Urbani, Comunità Montana, Regione, Vigili del Fuoco, Gruppi Nazionali e Servizi Tecnici Nazionali. I principali compiti ad essa associata sono:



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

- Coordina le attività finalizzate ad una ricognizione del danno e delle condizioni di fruibilità dei manufatti presenti nel territorio interessato, al fine di valutare la situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento e valutare gli interventi urgenti;

- Provvede ad una valutazione del danno e dell'agibilità di edifici ed altre strutture, finalizzata anche ad individuare le criticità urgenti per l'emissione delle prime ordinanze di sgombero e degli interventi di somma urgenza, a salvaguardia della pubblica e/o privata incolumità.

La FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITÀ è generalmente composta da Forze dell'Ordine presenti nel territorio, Vigili Urbani, Vigili del Fuoco. I principali compiti ad essa associata sono:

- Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi;

- Verifica il piano della viabilità, con cancelli e vie di fuga, in funzione dell'evoluzione dello scenario;

- Individua se necessario percorsi di viabilità alternativa, predisponendo quanto occorre per il deflusso in sicurezza della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza in coordinamento con le altre funzioni.

La FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI è generalmente composta da Forze dell'Ordine presenti nel territorio, Vigili Urbani, Vigili del Fuoco. I principali compiti ad essa associata sono:

- Raccorda le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento;

- Garantisce l'immediato ripristino delle linee in caso di interruzione del servizio di comunicazione;

- Mette a disposizione la rete dei radioamatori per assicurare la comunicazione radio nel territorio interessato.

La FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE è generalmente composta da Forze dell'Ordine presenti nel territorio, Vigili Urbani, Vigili del Fuoco. I principali compiti ad essa associata sono:



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV)

Piazza Municipio, 9 - 83010 - Tel 0825 702001 - Fax 0825 702488

P.I. 80006110649 – WEB: www.comune.caprigliairpina.it

PEC: segreteria.capriglia@asmepec.it

- Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili;
- Raccorda le attività con le funzioni volontariato e strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione;
- Verifica la reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano e provvede alla distribuzione dei pasti alla popolazione evacuata.

La COMPOSIZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE è riportata nella tabella seguente:

Centro Operativo Comunale di Capriglia Irpina - Sede: Piazza Municipio, 9

Funzioni di Supporto	Referente	Telefono	Fax	Email
Tecnica di valutazione e pianificazione	Vincenzo Gargano			
Sanità-Assistenza sociale – Veterinaria				
Volontariato	Antonio Spagnuolo			
Materiali e mezzi	Rosanna Capolupo			
Servizi essenziali-Attività scolastiche	Vincenzo Picariello			
Censimento danni a persone e cose	Franco Tropeano			
Strutture Operative locali e viabilità	Cosmo Macchia			
Telecomunicazioni	Cosmo Macchia			
Assistenza alla popolazione	Vincenzo Picariello			